

LE VACCINAZIONI IN GRAVIDANZA a cura del Dipartimento della prevenzione

I VACCINI SALVANO LA VITA: quindi come futura mamma mi vaccino.

Durante la gravidanza è necessario che la futura mamma si vaccini **contro la pertosse e contro l'influenza** (se la gestazione si verifica nel corso di una stagione influenzale che in genere si presenta fra ottobre e gennaio- febbraio); entrambi i vaccini devono essere ripetuti ad ogni gravidanza, sono sicuri sia per la mamma che per il bimbo e sono offerti gratuitamente dal servizio sanitario nazionale.

Il **vaccino contro la pertosse** si trova associato a quello contro la difterite ed il tetano in una unica siringa. Poiché la protezione contro la pertosse dura pochi anni, anche se si è vaccinati o si ha avuto la malattia, il vaccino è raccomandato ad ogni gravidanza. La pertosse contratta dal neonato nei primi mesi di vita può essere molto grave o persino mortale e la fonte di infezione è frequentemente la madre. Il periodo raccomandato per effettuare la vaccinazione è il terzo trimestre di gravidanza, fra la 28a e la 36a settimana, in modo che la futura mamma abbia il tempo di produrre un numero sufficiente di anticorpi contro la pertosse che trasmetterà al bimbo attraverso la placenta, per proteggerlo nei primi mesi di vita fino a che non potrà lui stesso essere vaccinato.

I cambiamenti del sistema immunitario, del cuore e dei polmoni durante la gravidanza rendono la futura mamma più debole nei confronti di malattie come l'influenza che potrebbe manifestarsi in forma più grave, fino anche alla necessità di ricovero in ospedale. Inoltre l'influenza può essere dannosa anche per lo sviluppo del bambino.

Per questo è indispensabile che le donne in gravidanza si **vaccinino contro l'influenza** e lo facciano ad ogni gravidanza perché il vaccino contro l'influenza cambia ogni anno. Da evidenziare inoltre che alcune malattie come morbillo, parotite, rosolia e varicella, se contratte in gravidanza, specialmente nelle prime settimane, possono essere dannose per il bimbo che deve nascere (causando anche gravi malformazioni) ed in alcuni casi anche per la madre. Poiché però i vaccini contro morbillo, parotite, rosolia e varicella non possono essere effettuati durante la gravidanza è importante che dopo il parto la neomamma, se non ha avuto queste malattie o se non ha effettuato il ciclo completo di vaccinazione, provveda a vaccinarsi in previsione di una nuova gravidanza.

Tutti questi vaccini sono offerti gratuitamente dal servizio sanitario nazionale. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web della Azienda USL Toscana Centro. Ci si può informare comunque nei consultori familiari, presso gli ambulatori vaccinali, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Azienda USL Toscana Centro e anche dal proprio medico di famiglia. La prenotazione dei vaccini si effettua tramite il CUP.